

**FORMAT DI SUPPORTO SCREENING DI V.INC.A per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività –
PROPONENTE CAPRACOTTA****

Oggetto P/P/P/I/A:

“PROGETTO DI TAGLIO BOSCHIVO PARTICELLA 11 BENI SILVO PASTORALI DEL
COMUNE DI CAPRACOTTA “

- ☐ **Piano/Programma (definizione di cui all'art. 5, comma 1, lett e) del D.lgs. 152/06)**
☐ Progetto/intervento (definizione di cui all'art. 5, comma 1, lett g) del D.lgs. 152/06)

Il progetto/intervento ricade nelle tipologie di cui agli Allegati II, II bis, III e IV alla Parte Seconda del
D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

- ☐ Si indicare quale tipologia:
☐ **No**

Il progetto/intervento è finanziato con risorse pubbliche?

- ☐ Si indicare quali risorse: Patto per lo sviluppo della Regione Molise – Fondo di coesione 2014-2020
“Valorizzazione Integrata dei Sistemi Turistici Montanti”
☐ **No**

Il progetto/intervento è un'opera pubblica?

- ☐ **Si**
☐ No

- ☐ Attività (qualsiasi attività umana non rientrante nella definizione di progetto/intervento che possa
avere relazione o interferenza con l'ecosistema naturale)

- ☐ **PROPOSTE PRE-VALUTATE (VERIFICA DI CORRISPONDENZA)**

Tipologia P/P/P/I/A:

- ☐ *Piani faunistici/piani ittici*
☐ *Calendari venatori/ittici*
☐ *Piani urbanistici/paesaggistici*
☐ *Piani energetici/infrastrutturali*
☐ *Altri piani o programmi.....*
☐ *Ristrutturazione / manutenzione edifici DPR 380/2001*
☐ *Realizzazione ex novo di strutture ed edifici*
☐ *Manutenzione di opere civili ed infrastrutture esistenti*
☐ *Manutenzione e sistemazione di fossi, canali, corsi d'acqua*
☐ *Attività agricole*
☐ **Attività forestali**
☐ *Manifestazioni motoristiche, ciclistiche, gare cinofile, eventi sportivi, sagre e/o
spettacoli pirotecnici, eventi/riprese cinematografiche e spot pubblicitari etc.*
☐ *Altro (specificare)*

.....
.....

Proponente:

COMUNE DI CAPRACOTTA (IS)



SEZIONE 1 - LOCALIZZAZIONE ED INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Regione: MOLISE		<i>Contesto localizzativo</i> <input type="radio"/> Centro urbano <input type="radio"/> Zona periurbana <input type="radio"/> Aree agricole <input type="radio"/> Aree industriali <input type="radio"/> Aree naturali <input type="checkbox"/>			
Comune: CAPRACOTTA. Prov.: IS					
Località/Frazione: "CANNAVINELLO"					
Particelle catastali: <i>(se utili e necessarie)</i>	FOGLIO 5				
	Particelle 7-16				
Coordinate geografiche: <i>(se utili e necessarie)</i>	LAT.	2462247			
	LONG.	4633491			
S.R.: Monte Mario zone 1					

Nel caso di **Piano o Programma**, descrivere area di influenza e attuazione e tutte le altre informazioni pertinenti:

.....
.....

SEZIONE 2 – LOCALIZZAZIONE P/P/P/I/A IN RELAZIONE AI SITI NATURA 2000

SITI NATURA 2000

SIC	cod.	IT 7218215	"Abeti Soprani-Monte Campo - Monte Castelbarone - Sorgenti del Verde"
		IT _ _ _ _ _	
		IT _ _ _ _ _	
ZSC	cod.	IT _ _ _ _ _	denominazione
		IT _ _ _ _ _	
		IT _ _ _ _ _	
ZPS	cod.	IT _ _ _ _ _	denominazione
		IT _ _ _ _ _	
		IT _ _ _ _ _	



E' stata presa visione degli Obiettivi di Conservazione, delle Misure di Conservazione, e/o del Piano di Gestione e delle Condizioni d'Obbligo eventualmente definite del Sito/i Natura 2000 ? ☐ Si ☐ No

Citare, l'atto consultato:

- Piano di Gestione SIC "Abeti Soprani-Monte Campo - Monte Castelbarone - Sorgenti del Verde"
-

2.1 - Il P/P/P/I/A interessa aree naturali protette nazionali o regionali?

☐ Si ☒ No

Aree Protette ai sensi della Legge 394/91: EUAP _ _ _ _ _

Eventuale nulla osta/autorizzazione/parere rilasciato dell'Ente Gestore dell'Area Protetta (se disponibile e già rilasciato):

~~2.2 - Per P/P/P/I/A esterni ai siti Natura 2000:~~

- ~~— Sito cod. IT _ _ _ _ _ distanza dal sito: _ _ _ _ _ (_ metri)~~
~~— Sito cod. IT _ _ _ _ _ distanza dal sito: _ _ _ _ _ (_ metri)~~
~~— Sito cod. IT _ _ _ _ _ distanza dal sito: _ _ _ _ _ (_ metri)~~

~~Tra i siti Natura 2000 indicati e l'area interessata dal P/P/P/I/A, sono presenti elementi di discontinuità o barriere fisiche di origine naturale o antropica (es. diversi reticoli idrografici, centri abitati, infrastrutture ferroviarie o stradali, zone industriali, etc.)??~~

~~☐ Si ☒ No~~

Descrivere:

SEZIONE 3 — SCREENING MEDIANTE VERIFICA DI CORRISPONDENZA DI PROPOSTE PRE VALUTATE

Si richiede di avviare la procedura di Verifica di Corrispondenza per P/P/P/I/A pre-valutati?

☐ Si ☒ No

Se, Si, il presentare il Format alla sola Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione finale del P/P/P/I/A, e compilare elementi sottostanti. Se No si richiede di avviare screening specifico.



Allegato A

PRE-VALUTAZIONI — per proposte già assoggettate a screening di incidenza**PROPOSTE PRE-VALUTATE:**

Si dichiara, assumendosi ogni responsabilità, che il piano attività rientra ed è conforme a quelli già **pre-valutati** da parte dell'Autorità competente per la Valutazione di Incidenza, e pertanto non si richiede l'avvio di uno screening di incidenza specifico?

(n.b.: in caso di risposta negativa (**NO**), si richiede l'avvio di screening specifico)

Sì

☐☒ **NO**

*Se, **Si**, esplicitare in modo chiaro e completo il riferimento all'Atto di pre-valutazione nell'ambito del quale il P/P/P/I/A rientra nelle tipologie assoggettate positivamente a screening di incidenza da parte dell'Autorità competente per la V.Inc.A e compilare le successive sezioni 4 e 4.1:*

Lo Studio di Valutazione di Incidenza Ambientale relativo al Piano di Assestamento Forestale di Capracotta è stato già valutato in fase di approvazione nel 2016. Trovandoci nella condizione di una pianificazione valutata oltre i cinque anni si procede per le utilizzazioni boschive per il prossimo quinquennio

**SEZIONE 4 – DESCRIZIONE E DECODIFICA DEL P/P/P/I/A DA ASSOGGETTARE A SCREENING****RELAZIONE DESCRITTIVA DETTAGLIATA DEL P/P/P/I/A**

Il presente Screening di Incidenza ambientale è relativo al taglio del bosco della particella boschiva di proprietà del comune di Capracotta e censita tra le particelle pianificate con Piano di Assestamento Forestale al n°11.

Descrizione del soprasuolo:

Fustaia pluriplana, con eccesso di diametri medi di origine agamica molto vigoroso di Faggio e associazione con Abete bianco. Tipologia forestale "faggeta montana" densità adeguata, grado di copertura pari al 95%.

Rinnovazione abbondante nella parte a valle della particella soprattutto di Abete bianco, sporadico nel resto di faggio, abete bianco e tasso.

Assenti vuoti e lacune; età prevalente accertata 40 anni, mostra lievi problemi di dissesto legati alla presenza di erosione superficiale - incanalata, rotolamento massi con basse limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di pietrosità, terreno superficiale su meno del 5-10% della superficie.

Dal punto di vista vegetazionale è rappresentata da una fustaia di origine sia gamica mediamente vigorosa di faggio (*Fagus sylvatica*), a cui si associano l'abete bianco (*Abies alba*) e il tasso (*Taxus baccata*). Lo strato arbustivo è formato da Biancospino (*Crataegus monogyna*), , Rosa canina (*Rosa canina*), prugnolo (*Prunus spinosa*) e l'agrifoglio (*Ilex aquifolium*); quello erbaceo da *Allium ursinum*, *Cardamine enneaphyllos*, *Cyclamen* spp, *Primula* spp, *Daphne laureola* e graminacee varie.

Il terreno risulta essere profondo, mediamente fresco e a tratti pianeggiante.

Dal punto di vista geologico le matrici più rappresentative appartengono al periodo dell' Oligocene-Miocene e sono, di massima, ascrivibili alle formazioni di arenarie tenere o cementate giallastre. Il clima, in generale, è nei riguardi delle precipitazioni, da ascrivere al regime temperato, con piogge autunnali-invernali e forti precipitazioni nevose da ottobre a marzo. Manca una vera e propria siccità estiva, in quanto nel periodo estivo è limitato a poche settimane. Da un punto di vista termometrico è da inserire nel regime montano-appenninico con inverni freddi ed estati fresche. Secondo la classificazione fitoclimatica del Pavari, il comprensorio boschivo "Difesa" nel territorio di Capracotta ricade nella zona del Fagetum.

Descrizione dell'intervento:

L'utilizzazione dovrà essere effettuata nel pieno rispetto delle Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale vigenti per la provincia di Isernia e Campobasso e del Disciplinare di Utilizzazione, quest'ultimo parte integrante del progetto in esame. Vanno osservate, inoltre, le indicazioni previste nel Piano di Assestamento Forestale Comunale. Bisogna incentivare la promozione di pratiche di gestione forestale e silvoculturale nel sito orientate in senso naturalistico e coerenti rispetto ai requisiti di tutela e recupero delle risorse ambientali di interesse comunitario dell'area. A tal riguardo gli interventi selvicolturali dovranno mirare a modificare l'assoluta uniformità della gestione attraverso una mosaicizzazione degli interventi in base alla fertilità delle stazioni e all'orografia del territorio.

Relativamente all'intervento boschivo attuato è da considerare un taglio di rinaturalizzazione o diversificazione. Entro i confini della particella in esame cadrà al taglio tutto il materiale legnoso da quelle piante che arrecano al fusto, un cerchio in vernice indelebile di colore "Rosso fluorescente", posto a circa 1 – 1.5 m da terra e segnate con l'impronta del martello forestale CB-IS n°310.

I criteri fondamentali ai quali ci si è attenuti nella selezione delle piante da abbattere sono di natura fitosanitaria, morfologica, ecologica e tassonomica, opportunamente mediati dall'esigenza di mantenere una distribuzione a gruppi nell'unità di superficie. Sono stati preservati i soggetti meglio conformati, sani, con fusto diritto, chioma equilibrata ed inserita in alto, a scapito delle piante senescenti, malate, mal conformate o eccessivamente ramosi.

Le piante da abbattere che hanno impressionato colletto radicale è stata praticata una specchiatura sulla quale è stato apposta l'impronta del martello forestale n. 310 - A del Dott. For. Giovanni Plescia, nonché la numerazione dall'1 al 138, usando una tempera acrilica di colore rosso e resistente all'acqua.



Allegato A

Nel corso delle operazioni di martellata si è inoltre cercato di perseguire il mantenimento della composizione specifica e, dove possibile, la regolarizzazione della mescolanza e l'aumento della polispecificità rilasciando, laddove presenti, specie accessorie di comprovata valenza faunistica ed a legno pregiato. Percorrendo l'intera particella è stato osservato scrupolosamente il variare della fertilità, della densità e della composizione di specie soprattutto dovuto alla forte pendenza. Per la stima delle piante da abbattere si è fatto uso delle tavole dendrometriche locali del Dr. Patrone costruite per il Faggio del Molise, come rilevati dal progetto in esame.

PIANTE SELEZIONATE PER IL TAGLIO								
Classi diametriche	Valore centrale	N° Piante	Massa unitaria mc	Totale mc	Legna da ardere 93%		Frascame 7%	
					mc	q.li	mc	q.li
17,5- 22,5	20	22	0,26	5,72	5,32	53,20	0,40	4,00
22,5- 27,5	25	5	0,45	2,25	2,09	20,93	0,16	1,58
27,5- 32,5	30	30	0,71	21,3	19,81	198,09	1,49	14,91
32,5- 37,5	35	25	1,03	25,75	23,95	239,48	1,80	18,03
37,5- 42,5	40	12	1,4	16,8	15,62	156,24	1,18	11,76
42,5-47,5	45	9	1,81	16,29	15,15	151,50	1,14	11,40
47,5-52,5	50	9	2,27	20,43	19,00	190,00	1,43	14,30
52,5- 57,5	55	5	2,75	13,75	12,79	127,88	0,96	9,63
57,5-62,5	60	3	3,26	9,78	9,10	90,95	0,68	6,85
62,5-67,5	65	0	3,79	0	0,00	0,00	0,00	0,00
67,5-72,5	70	1	4,34	4,34	4,04	40,36	0,30	3,04
72,5-77,5	75		4,89	0	0,00	0,00	0,00	0,00
77,5-82,5	80		5,44	0	0,00	0,00	0,00	0,00
82,5-87,5	85			0	0,00	0,00	0,00	0,00
87,5-92,5	90			0	0,00	0,00	0,00	0,00
12,5-17,5	15	17	0,189	3,213	2,99	29,88	0,22	2,25
TOTALE		138		139,623	129,85	1298,49	9,77	97,74

Sono stati altresì marcati in bosco le piante morte che dovranno essere riservate dal taglio e dall'esbosco. Tali piante sono state segnate con una croce in rosso sul fusto.

Sono state marcate n°14 piante per tutta la superficie





Allegato A

Fasi di lavorazione selviculturale:

- Taglio abbattimento e allestimento; questa operazione avverrà su tutta la superficie del lotto boschivo nelle modalità descritte in precedenza.
- Concentramento ed esbosco che verrà eseguito con piccoli mezzi meccanici come trattori forestali dotati di gabbie.
- Carico e trasporto. Questa fase avverrà grazie alla strada forestale presente che è l'accesso dalla strada provinciale che collega Capracotta a Pescopennataro. Su quest'ultima è anche presente un valido sito per l'imposto.



Prescrizioni tecniche

- La superficie di taglio deve essere inclinata o convessa e risultare in prossimità del colletto.
- Prima di eseguire il taglio l'operatore dovrà stabilire se il letto di caduta è libero da soggetti da rilasciare in modo da evitare schianti o sdradicamenti delle piante non assegnate;
- obbligo del rilascio degli alberi morti in piedi o a terra in numero di almeno 2 a ettaro;
- obbligo del rilascio di almeno 2 piante a ettaro da destinare all'invecchiamento indefinito;
- obbligo del rilascio di alberi, anche morti, che presentino cavità utilizzate o utilizzabili dalla fauna;
- favorire la presenza di formazioni erbacee e arbustive, nelle radure interne o ai margini dei boschi.
- obbligo di mantenere intatti i cespugli creati dai rami fertili dell'edera;
- obbligo di adottare tecniche e strumentazioni utili a evitare il danneggiamento delle tane della fauna selvatica di interesse comunitario e prioritario;
- Le operazioni di abbattimento e allestimento devono evitare il danneggiamento della rinnovazione presente.
- Le operazioni di abbattimento e allestimento dovranno evitare il danneggiamento della componente arbustiva e basso arborea, soprattutto di eventuali individui di agrifoglio e tasso
- realizzazione degli interventi al di fuori della stagione riproduttiva principale della fauna selvatica di interesse comunitario e prioritario;
- obbligo di contrastare la diffusione delle specie esotiche;
- Obbligo del rilascio in foresta degli scarti derivanti dalle attività di taglio preventivamente triturati.
- Non potranno essere prelevati gli alberi morti individuati in fase di sopralluogo, riportanti una E di colore arancione sul fusto; Inoltre non potranno essere prelevati eventuali altri alberi morti in piedi o a terra non rilevati al momento del sopralluogo

4.1 - Documentazione: allegati tecnici e cartografici a scala adeguata

(barrare solo i documenti disponibili eventualmente allegati alla proposta)

- | | |
|--|---|
| <ul style="list-style-type: none"><input type="radio"/> <u>File vettoriali/shape della localizzazione dell'P/P/P/ I/A</u><input type="radio"/> Carta zonizzazione di Piano/Programma<input type="radio"/> Relazione di Piano/Programma<input type="radio"/> <u>Planimetria di progetto e delle eventuali aree di cantiere</u><input type="radio"/> <u>Ortofoto con localizzazione delle aree di P/I/A e eventuali aree di cantiere</u><input type="radio"/> Documentazione fotografica ante operam | <ul style="list-style-type: none"><input type="radio"/> Eventuali studi ambientali disponibili<input type="radio"/> Altri elaborati tecnici:
<u>Carta degli Habitat</u> |
|--|---|



Allegato A

		<input type="radio"/> Altro:		
4.2 - CONDIZIONI D'OBBLIGO (n.b.: da non compilare in caso di screening semplificato)		Se, Si , il proponente si assume la piena responsabilità dell'attuazione delle Condizioni d'Obbligo riportate nella proposta.		Condizioni d'obbligo rispettate: ➤ ➤ ➤ ➤ ➤ ➤
Il P/P/P/I/A è stato elaborato ed è conforme al rispetto della Condizioni d'Obbligo ? <input type="radio"/> Si <input type="radio"/> No		Riferimento all'Atto di individuazione delle Condizioni d'Obbligo: Se, No , perché:		
SEZIONE 5 - DECODIFICA DEL PIANO/PROGETTO/INTERVENTO/ATTIVITA' (compilare solo parti pertinenti)				
E' prevista trasformazione di uso del suolo?	<input type="radio"/> SI	<input type="radio"/> <u>NO</u>	<input type="radio"/> PERMANENTE	<input type="radio"/> TEMPORANEA
Se, Si , cosa è previsto:				
Sono previste movimenti terra/sbancamenti/scavi?	<input type="radio"/> SI <input type="radio"/> <u>NO</u>	Verranno livellate od effettuati interventi di spietramento su superfici naturali?	<input type="radio"/> SI <input type="radio"/> <u>NO</u>	
Se, Si , cosa è previsto:		Se, Si , cosa è previsto:		
Sono previste aree di cantiere e/o aree di stoccaggio materiali/terreno asportato/etc.? <input type="radio"/> SI <input type="radio"/> <u>NO</u>		Se, Si , cosa è previsto:		
E' necessaria l'apertura o la sistemazione di piste di accesso all'area?	<input type="radio"/> <u>SI</u> <input type="radio"/> NO	Le piste verranno ripristinate a fine dei lavori/attività?	<input type="radio"/> <u>SI</u> <input type="radio"/> NO	



Allegato A

Se, Si , cosa è previsto: L'accesso all'area di lavorazione è già fornito da strade forestali, saranno aperte piste temporanee per il passaggio di piccoli mezzi meccanici		Se, Si , cosa è previsto: A chiusura del cantiere forestale saranno la viabilità forestale sarà ripristinata dai possibili danni che i mezzi pesanti, quali trattori ecc, possono creare su terreni a fondo naturale.
E' previsto l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica e/o la realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento ambientale? <input type="radio"/> Si <input type="checkbox"/> No		Se, Si , descrivere:
Specie vegetali	E' previsto il taglio/esbosco/rimozione di specie vegetali? <input type="radio"/> SI <input type="radio"/> NO	Se, SI , descrivere: Gli interventi silvopastorali saranno in linea con quelli dettati dal PAF, riportati opportunamente anche nel paragrafo 4 di questo elaborato.
La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionale riguardante le specie vegetali alloctone e le attività di controllo delle stesse (es. eradicazione)? <input type="radio"/> SI <input type="radio"/> NO		Sono previsti interventi di piantumazione/rinverdimento/messa a dimora di specie vegetali? <input type="radio"/> SI <input type="radio"/> NO Se, Si , cosa è previsto: Indicare le specie interessate:
Specie animali	La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionale riguardante le specie animali alloctone e la loro attività di gestione? <input type="radio"/> SI <input type="radio"/> NO	Sono previsti interventi di controllo/immissione/ripopolamento/allevamento di specie animali o attività di pesca sportiva? <input type="radio"/> SI <input type="radio"/> NO <input type="checkbox"/> Se, Si , cosa è previsto: Indicare le specie interessate:

**Allegato A**

Mezzi meccanici	Mezzi di cantiere o mezzi necessari per lo svolgimento dell'intervento	<ul style="list-style-type: none">➤ Pale meccaniche, escavatrici, o altri mezzi per il movimento terra:➤ Mezzi pesanti (Camion, dumper, autogru, gru, betoniere, asphaltatori, rulli compressori): Uso di trattori forestali con gabbie o verricello	NO
			NO
			SI



		<p>➤ Mezzi aerei o imbarcazioni (elicotteri, aerei, barche, chiatte, draghe, pontoni):</p>	NO																										
Fonti di inquinamento e produzione	<p>La proposta prevede la presenza di fonti di inquinamento (luminoso, chimico, sonoro, acquatico, etc.) o produzione di rifiuti?</p> <p><input type="radio"/> SI</p> <p><input type="radio"/> NO</p>	<p>La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionali di settore?</p> <p><input type="radio"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p> <p>Descrivere:</p> <p><u>Emissioni in atmosfera</u></p> <p>Le emissioni in atmosfera sono minimi e trascurabili per il tipo di lavorazioni da effettuare. Infatti le emissioni saranno provocate da gli scarichi delle motoseghe e dai mezzi adottati per l'esbosco. Per la strumentazione atta al taglio si useranno solo modelli a norma di legge, che garantisce anche delle emissioni in atmosfera.</p> <p>La produzione di scarichi in atmosfera dovuti ai mezzi meccanici atti al trasporto del materiale legno dai punti di primo concentramento ai magazzini, saranno minori quanto minore è il percorso da fare. Questo però non è classificabile in questa fase di analisi in quanto non si conosce la ditta che eseguirà i lavori.</p> <p>Per tanto non si individuano possibili cause per le alterazioni sulla componente aria, per ogni suo strato, in quanto l'intervento è dimensionalmente minimo per influenzare, positivamente o negativamente, tale componente.</p> <p><u>Inquadramento acustico, luminoso e elettromagnetico prodotto</u></p> <p>Le perturbazioni indotte nelle fasi di lavorazione sono da attribuire al funzionamento delle motoseghe e dei mezzi utilizzati per l'esbosco. Le emissioni di rumore sono limitate a pochi giorni e pertanto potranno creare solo lo spavento temporaneo della fauna, ma non provocheranno sicuramente la riduzione o l'allontanamento della comunità.</p> <p>La valutazione del rischio in ambiente di lavoro è normata dal D.Lgs. 81/08 e successive modificazioni dando attuazione alla direttiva 2003/10/CE. In base all'articolo 190 del suddetto Decreto Legislativo il datore di lavoro deve valutare l'esposizione professionale quotidiana personale di ogni singolo lavoratore. Al calcolo di tale parametro si può pervenire attraverso la misura della rumorosità delle macchine ed attrezzature presenti in azienda rapportate poi al tempo di permanenza del lavoratore sul posto di lavoro.</p> <p><u>Di seguito si può inquadrare, tramite la potenza sonora, l'effetto dell'utilizzo di una motosega di cilindrata media intorno ai 50 cm³ che sviluppa mediamente sui 109/99 dB (A).</u></p> <table><tr><td colspan="2">I parametri da valutare sono il livello equivalente in dB(A) ed il livello di picco in dB(C):</td></tr><tr><td><input checked="" type="checkbox"/> Livello Equivalente <= 80 dB(A) e <= 135 dB(C): non vi è nessun obbligo.</td><td></td></tr><tr><td><input checked="" type="checkbox"/> Livello Equivalente compreso tra 80 e 85 dB(A) e tra 135 e 137 dB(C):</td><td></td></tr><tr><td colspan="2"><input checked="" type="checkbox"/> Valutazione del rischio.</td></tr><tr><td colspan="2"><input checked="" type="checkbox"/> Formazione (informazione ed educazione) a tutti i lavoratori.</td></tr><tr><td colspan="2"><input checked="" type="checkbox"/> Fornitura di dispositivi di protezione individuale.</td></tr><tr><td colspan="2"><input checked="" type="checkbox"/> Controllo sanitario su richiesta del lavoratore o se ritenuto opportuno dal medico competente.</td></tr><tr><td><input checked="" type="checkbox"/> Livello Equivalente compreso tra 85 e 87 dB(A) e tra 137 e 140 dB(C):</td><td></td></tr><tr><td colspan="2"><input checked="" type="checkbox"/> Programma di bonifica ambientale.</td></tr><tr><td colspan="2"><input checked="" type="checkbox"/> Obbligo all'uso di DPI auricolari (tappi o cuffie).</td></tr><tr><td colspan="2"><input checked="" type="checkbox"/> Controllo sanitario obbligatorio.</td></tr><tr><td colspan="2"><input checked="" type="checkbox"/> Livello Equivalente > 87 dB(A) e > 140 dB(C)(considerare questo parametro con dispositivo di protezione individuale indossato):</td></tr><tr><td colspan="2"><input checked="" type="checkbox"/> Questi parametri non devono essere mai superati e nel caso contrario fanno scattare l'obbligo di misure immediate.</td></tr></table>	I parametri da valutare sono il livello equivalente in dB(A) ed il livello di picco in dB(C):		<input checked="" type="checkbox"/> Livello Equivalente <= 80 dB(A) e <= 135 dB(C): non vi è nessun obbligo.		<input checked="" type="checkbox"/> Livello Equivalente compreso tra 80 e 85 dB(A) e tra 135 e 137 dB(C):		<input checked="" type="checkbox"/> Valutazione del rischio.		<input checked="" type="checkbox"/> Formazione (informazione ed educazione) a tutti i lavoratori.		<input checked="" type="checkbox"/> Fornitura di dispositivi di protezione individuale.		<input checked="" type="checkbox"/> Controllo sanitario su richiesta del lavoratore o se ritenuto opportuno dal medico competente.		<input checked="" type="checkbox"/> Livello Equivalente compreso tra 85 e 87 dB(A) e tra 137 e 140 dB(C):		<input checked="" type="checkbox"/> Programma di bonifica ambientale.		<input checked="" type="checkbox"/> Obbligo all'uso di DPI auricolari (tappi o cuffie).		<input checked="" type="checkbox"/> Controllo sanitario obbligatorio.		<input checked="" type="checkbox"/> Livello Equivalente > 87 dB(A) e > 140 dB(C)(considerare questo parametro con dispositivo di protezione individuale indossato):		<input checked="" type="checkbox"/> Questi parametri non devono essere mai superati e nel caso contrario fanno scattare l'obbligo di misure immediate.		
I parametri da valutare sono il livello equivalente in dB(A) ed il livello di picco in dB(C):																													
<input checked="" type="checkbox"/> Livello Equivalente <= 80 dB(A) e <= 135 dB(C): non vi è nessun obbligo.																													
<input checked="" type="checkbox"/> Livello Equivalente compreso tra 80 e 85 dB(A) e tra 135 e 137 dB(C):																													
<input checked="" type="checkbox"/> Valutazione del rischio.																													
<input checked="" type="checkbox"/> Formazione (informazione ed educazione) a tutti i lavoratori.																													
<input checked="" type="checkbox"/> Fornitura di dispositivi di protezione individuale.																													
<input checked="" type="checkbox"/> Controllo sanitario su richiesta del lavoratore o se ritenuto opportuno dal medico competente.																													
<input checked="" type="checkbox"/> Livello Equivalente compreso tra 85 e 87 dB(A) e tra 137 e 140 dB(C):																													
<input checked="" type="checkbox"/> Programma di bonifica ambientale.																													
<input checked="" type="checkbox"/> Obbligo all'uso di DPI auricolari (tappi o cuffie).																													
<input checked="" type="checkbox"/> Controllo sanitario obbligatorio.																													
<input checked="" type="checkbox"/> Livello Equivalente > 87 dB(A) e > 140 dB(C)(considerare questo parametro con dispositivo di protezione individuale indossato):																													
<input checked="" type="checkbox"/> Questi parametri non devono essere mai superati e nel caso contrario fanno scattare l'obbligo di misure immediate.																													

**Allegato A****Fonti di inquinamento e produzione**

La proposta prevede la presenza di fonti di inquinamento (luminoso, chimico, sonoro, acquatico, etc.) o produzione di rifiuti?

- ☐ **SI**
☐ **NO**

Inoltre, la perturbazione acustica dovuta ai mezzi meccanici sono ridotti solo nel momento dell'esbosco, da precisare che queste operazioni saranno effettuate da diverse tipologie di mezzi, per tanto le perturbazioni maggiori saranno provocate dai mezzi pesanti che lavoreranno al di fuori del bosco per portare il materiale legnoso fino ai magazzini. All'interno del bosco i mezzi che si useranno saranno di piccola taglia e in numero limitato (dipende dalle disponibilità della ditta appaltante) e non provocheranno perturbazioni sonore rilevanti. Le vibrazioni che verranno rilasciate sull'ambiente saranno impercettibili in quanto non ci sono attrezzature e impianti che generano vibrazioni. Risulta inoltre del tutto assente l'inquinamento luminoso.

Suolo

In relazione alla tipologia di opere in progetto, gli unici potenziali impatti durante la fase di esercizio sono riconducibili agli effetti sullo stato qualitativo dei suoli dovuto al compattamento del suolo per il transito dei mezzi per esbosco. Per quanto riguarda la qualità dei suoli, non si prevede alcun tipo di impatto dal momento che nella fase di esercizio non si farà uso di alcun tipo di prodotto contenente sostanze inquinanti. Questa problematica verrà mitigata delineando le vie di esbosco in fase di progetto di taglio, selezionando sentieri e piste già esistenti.

La realizzazione del progetto in questione non comporta alcun impatto sulle componenti Suolo e Sottosuolo in quanto per gli interventi previsti:

- non si verificano sottrazioni permanenti di terreno allo sviluppo di specie vegetali (consumi di suolo);
- non si verificano fenomeni di danneggiamento (parziale o totale) di singolarità biotiche;
- non si modifica la stabilità della componente suolo e quindi la sostanziale condizione di equilibrio prevenendo eventuali rischi idrogeologici;
- non sarà alterata la struttura e la morfologia del suolo per l'esecuzione di livellamenti



Allegato A

Habitat e protezione fauna

Per gli habitat prioritari invece non si prevedono:

- Sottrazioni permanenti di terreno allo sviluppo di specie vegetali;
- non si verificano fenomeni di danneggiamento (parziale o totale) di singolarità biotiche;
- non si modifica la stabilità della componente suolo e quindi la sostanziale condizione di equilibrio prevenendo eventuali rischi idrogeologici;
- Non vi sarà alcuna frammentazione di habitat.

Da quanto esposto le componenti abiotiche non subiscono alcuna interferenza significativa su habitat prioritari.



Allegato A

Interventi edilizi

- ☐ Permesso a costruire
- ☐ Permesso a costruire in sanatoria
- ☐ Condonò
- ☐ DIA/SCIA
- ☐ Altro

.....

Estremi provvedimento o altre informazioni utili:

- Non previsti

Per interventi edilizi su strutture preesistenti

Riportare il titolo edilizio in forza al quale è stato realizzato l'immobile e/o struttura oggetto di intervento

**Allegato A**

Manifestazioni	
Per manifestazioni, gara, motoristiche, eventi sportivi, spettacoli pirotecnici, sagre, etc.	<ul style="list-style-type: none">➤ Numero presunto di partecipanti:➤ Numero presunto di veicoli coinvolti nell'evento (moto, auto, biciclette, etc.):➤ Numero presunto di mezzi di supporto (ambulanze, vigili del fuoco, forze dell'ordine, mezzi aerei o navali):➤ Numero presunto di gruppi elettrogeni e/o bagni chimici:
Attività ripetute	Descrivere:
L'attività/intervento si ripete annualmente/periodicamente alle stesse condizioni?	Le attività selvicolturali saranno ripetute annualmente in linea con il PAF approvato
<input type="radio"/> Si <input type="checkbox"/> No	Possibili varianti - modifiche:

La medesima tipologia di proposta ha già ottenuto in passato parere positivo di V.Inc.A?	Note:
<input type="radio"/> Si <input type="checkbox"/> No
Se, Si , allegare e citare precedente	



parere in "Note".
-------------------	----------------

SEZIONE 6 - CRONOPROGRAMMA AZIONI PREVISTE PER IL P/P/P/I/A

Descrivere: Gli interventi saranno effettuati nei periodi dettati dalle PMPF della Regione Molise	Leggenda: <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
---	--

	Gennaio				Febbraio				Marzo				Aprile				Maggio				Giugno				Luglio				Agosto				Settembre				Ottobre				Novembre				Dicembre			
	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4
Interventi silvopastorali																																																
Pausa cantiere per ridurre impatto ambientale																																																
Giornate di lavoro																																																
Periodo cuscinetto per tamponare imprevisti																																																

Ditta/Società	Proponente/ Professionista incaricato	Firma e/o Timbro	Luogo e data
	Dott. Stefano Vitale		Campobasso 22/12/2022

(compilare solo le parti necessarie in relazione alla tipologia della proposta)

** le singole Regioni e PP.AA possono adeguare, integrare e/o modificare le informazioni presenti nel presente Format sulla base delle esigenze operative o peculiarità territoriali, prevedendo, se del caso, anche Format specifici per particolari attività settoriali.